

a cura del Centro Studi

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA
LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**

primo semestre

2019

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Primo semestre 2019**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta

Torino, 18 marzo 2019

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte Valle d'Aosta.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

Ance Piemonte Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33

Sommario

Comunicato stampa del 19 marzo 2019	4
Introduzione.....	6
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	6
Le caratteristiche delle imprese campione	6
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici.....	7
Le previsioni per il primo semestre 2019.....	8
La situazione finanziaria.....	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta....	9
Tabelle e Grafici.....	12

**SCENARIO PREOCCUPANTE PER LE IMPRESE
SE LA POLITICA NON SBLOCCA I CANTIERI
MALABAILA: "OCCHI PUNTATI SU QUELLO CHE SUCCEDERÀ DOMANI"**

**Diffusi i dati dell'indagine Ance Piemonte Valle d'Aosta
per il primo semestre 2019**

"Il 2019 non sarà l'anno della ripresa per il settore delle costruzioni- ha dichiarato il **Presidente dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione **dell'indagine per il primo semestre 2019 curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta** - *Il quadro delineato dal nostro consueto studio sulle aspettative delle imprese è preoccupante e non emergono segnali positivi da parte delle imprese intervistate".*

In particolare si registrano le seguenti aspettative su:

- **fatturato:** il 13,4% ne prevede un aumento nei prossimi sei mesi mentre l'86,6% prevede una riduzione o non prevede variazioni, dati che confermano l'andamento della precedente indagine (nel secondo semestre 2018 le percentuali erano rispettivamente il 13,6% e l'84,6%);
- **occupazione:** il 6,9% delle imprese intende aumentare il personale contro il 22,6% ne prevede la riduzione, in linea con quanto rilevato sei mesi fa con percentuali rispettivamente pari al 6,9% e al 22,8%;
- **intenzioni di investimento:** solo un quarto delle imprese intervistate ha in programma investimenti (nella scorsa indagine la percentuale era pari al 28%);
- **tempi di pagamento** che si attestano sugli stessi livelli del secondo semestre 2018: 99 giorni per i totali (pubblici e privati) e 122 giorni per i pubblici.

"I risultati dell'indagine mettono in luce un settore stremato e bloccato- ha precisato **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta** - *Emerge una generale sfiducia delle imprese: il 75% delle imprese non intende investire nei prossimi mesi, il fatturato è costante, le assunzioni sono bloccate perché non c'è dinamismo del mercato e i tempi di pagamento, malgrado la normativa in vigore, non scendono sotto i quattro mesi, attese lunghissime per imprese che vogliono contrastare la congiuntura con programmi di lungo periodo! Siamo tornati sugli stessi livelli di dieci anni fa, quando è iniziata la crisi del settore e senza interventi concreti che trasformino i cantieri in opere, leggi regionali per il riuso edilizio e la rigenerazione urbana, programmi ad hoc per l'edilizia sociale rivolti alla sostituzione edilizia obsoleta, con particolare attenzione all'edilizia agevolata a favore dei giovani e degli anziani, il settore non si riprenderà".*

*"Continuiamo a chiedere a gran voce azioni concrete che però non arrivano, assistiamo solo ad annunci e promesse che non vengono mantenute malgrado il ruolo anticongiunturale dell'edilizia: un miliardo investito in infrastrutture genera una ricaduta complessiva nell'intero sistema economico di circa 3,4 miliardi di euro, con un incremento occupazionale di 17.000 addetti, di cui 11.000 nel settore delle costruzioni e 6.000 negli altri settori. - continua il **Presidente dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta** - Emblematico è anche il caso della Tav, dopo trent'anni ci troviamo ancora a dover difendere l'opera, stiamo solo perdendo tempo e la politica sta perdendo di vista*

gli obiettivi fondamentali: la ripresa dell'economia, la tutela dell'ambiente, l'incremento dell'occupazione e il benessere dei cittadini".

L'Associazione dei costruttori organizzerà a breve **incontri con i futuri candidati alle elezioni regionali** ai quali sottoporrà un documento contenente le proposte per far uscire l'edilizia dalla crisi, incrementare lo sviluppo e la competitività del Piemonte.

Paola Malabaila ha infine specificato che c'è grande attenzione su quello che accadrà domani: se non ci sarà uno sblocco, l'Associazione, dopo il lancio del sito sbloccacantieri.it, è pronta a mettere in atto **una mobilitazione rilevante** su tutto il territorio nazionale per denunciare la grave assenza di azioni e decisioni da parte della politica.

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentaquattresima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio - giugno 2019**, hanno collaborato circa 200 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I risultati dell'indagine elaborata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta per i primi sei mesi dell'anno in corso, mostrano una situazione sostanzialmente invariata rispetto al secondo semestre del 2018: emerge la fotografia di un settore in crisi che non trova lo slancio per la ripresa.

I saldi su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna si attestano sugli stessi livelli negativi di sei mesi fa e risultano rispettivamente pari a -12,5, -15,7 e -14,7 (nel secondo semestre 2018 erano: -12,1, -15,9, -13,7).

La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti peggiora rispetto al semestre scorso e interessa il 24,9% delle imprese del campione (sei mesi fa era il 27,5%) per una diminuzione sia della quota "immobiliare" che di quella "solo o anche non immobiliare".

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, resta in linea con quanto rilevato sei mesi fa: 7,1 mesi (7,3 mesi nello scorso semestre) di cui 4,8 mesi per i lavori privati e 2,3 per i lavori pubblici.

Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica diminuiscono rispetto al secondo semestre 2018 e riguardano rispettivamente il 21,5% e il 4,6% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 25,6% e il 9%). Tale tendenza indica un calo di assunzioni da parte delle imprese a causa dell'assenza di nuove commesse.

La situazione finanziaria conferma quando emerso nel semestre precedente: i tempi di pagamento totali - cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati - risultano pari a 99 giorni mentre i pubblici a 122 giorni.

Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,2%.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (56,2%), i lavori pubblici (43,8%) e l'edilizia privata non abitativa (43,1%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (5,8%) mentre l'8,8% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 75,2% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 29,2% ha da 1 a 5 addetti, il 32,1% da 6 a 10 ed il 13,9% da 11 a 20. Le imprese che

hanno da 21 a 50 addetti sono il 13,9% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 10,9% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 6,9% sul totale degli addetti.

Il 67,6% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 24,8% non supera il mezzo milione, il 29,3% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 13,5% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 14,3%, mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 18,1%.

Più della metà delle imprese (61,1%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 16,8% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 13%. In un altro 11,4% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 19,9% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	56,2
Edilizia privata non abitativa	43,1
Lavori Pubblici	43,8
Lavori complementari e affini	5,8
Calcestruzzo	8,8
Altri settori	5,1

DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	29,2
da 6 a 10 addetti	32,1
da 11 a 20 addetti	13,9
da 21 a 50 addetti	13,9
da 51 a 100 addetti	8,8
oltre 100 addetti	2,1

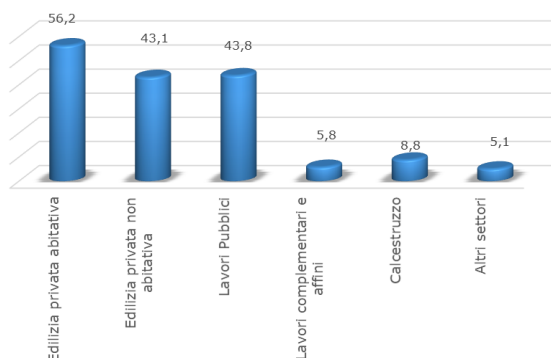
FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	24,8
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	29,3
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	13,5
da 2,5 a 5 milioni di euro	14,3
da 5 a 15 milioni di euro	9,8
oltre 15 milioni di euro	8,3

FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	38,9
meno del 10%	16,8
da 10% a 25%	13,0
da 25% a 50%	11,4
50% e oltre	19,9

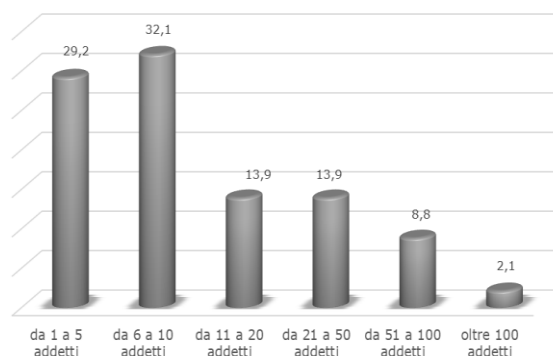
Fonte: Ance Piemonte Valle d'Aosta

Grafici

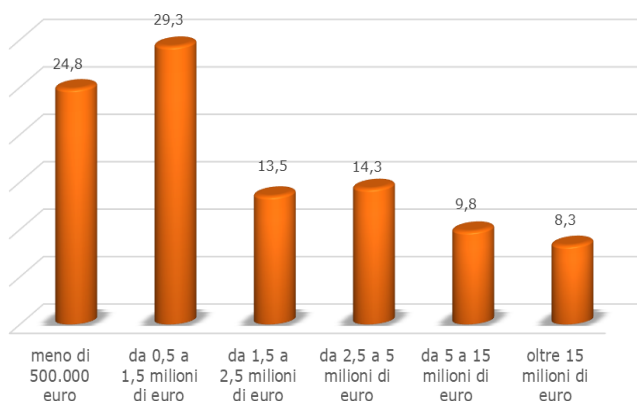
Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione: aree di attività (percentuale)



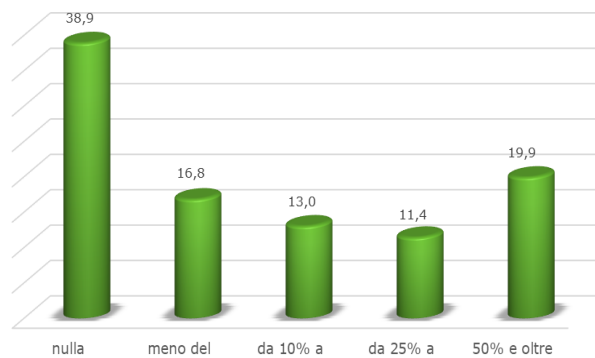
Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione: dimensione (percentuale)



Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione: fatturato annuo (percentuale)



Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione: fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte Valle d'Aosta

Le previsioni per il primo semestre 2019

Il 13,4% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 25,9% una riduzione mentre il 60,7% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo (-12,5), calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, è in linea con la scorsa indagine (-12,1) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 6,9% delle imprese intende aumentare il personale contro il 22,6% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -15,7, conferma il dato di sei mesi fa (-15,9) (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna restano negative e sugli stessi livelli della scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 9,8% delle imprese e la riduzione dal 24,5%, con un saldo pari a -14,7 (sei mesi fa era -13,7) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 78,1% del campione) impegna in media 7,1 mesi di attività, dato lievemente inferiore rispetto alla scorsa indagine (7,3). I lavori privati assicurano in media 4,8 mesi e i lavori pubblici 2,3 mesi (**Graf. 4**).

Il 24,9% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 10,1% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 14,8% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende inferiore rispetto a sei mesi fa (27,5%), per una diminuzione sia della componente "immobiliare" che passa dal 12,2% al 10,1% sia di quella "solo o anche non immobiliare" - che passa dal 15,3% al 14,8% (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 21,5% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 4,6% (sei mesi fa erano rispettivamente il 25,6% e il 9%) (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel secondo semestre 2018 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 99 giorni (sei mesi fa erano 98,3 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 122 giorni (119 nell'indagine precedente) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 69,4 giorni con i fornitori, 51,5 con i fornitori con posa in opera e 50,5 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 72,1, 56,2 e 56,4 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2018 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 4,2%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le previsioni delle province confermano le tendenze rilevate a livello regionale.

Le previsioni delle imprese di Alessandria sul fatturato e sull'occupazione confermano quanto emerso nel semestre precedente, registrando saldi rispettivamente pari a -5,3 e -11,1 (sei mesi fa erano: -5 e 9,8); il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata confermano il dato dell'indagine precedente (33,3%) mentre quelle per la manodopera generica aumentano (10,5% contro il 7,4% di sei mesi fa). La quota di imprese che intende effettuare investimenti nei prossimi sei mesi subisce una forte flessione passando dal 37% al 16,7%, per un calo sia della componente "immobiliare" sia di quella "solo o anche non immobiliare"; il portafoglio ordini diminuisce leggermente passando da 6,6 a 6 mesi. I tempi di pagamento dei committenti totali (pubblici e privati) e pubblici risultano in linea con la media regionale e si attestano rispettivamente sui 100 e sui 119 giorni (sei mesi fa erano rispettivamente 98,8 e 141 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 5,2%.

In provincia di Asti le attese sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna registrano saldi ancora negativi. Come sei mesi fa, l'80% delle imprese intervistate non intende investire nei prossimi sei mesi mentre il portafoglio ordini migliora e ritorna sui livelli del primo semestre del 2018 (7,7 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 16,7% delle imprese mentre quelle per il personale generico risultano nulle come nella precedente

indagine. I tempi di pagamento totali e pubblici migliorano leggermente mentre il costo del credito bancario a breve scende al 3,3%.

In provincia di Biella i saldi su fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna restano sugli stessi livelli negativi di sei mesi fa mentre la quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta e interessa il 12,5% delle imprese del campione (nella scorsa indagine era il 7%). Il portafoglio ordini torna sui livelli di un anno fa (6,3 mesi di cui 4 per i lavori privati e 2,3 per quelli pubblici); le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata diminuiscono e riguardano il 33,3% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 35,7%) mentre quelle per il personale generico risultano pari a zero come nel semestre precedente. I tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati restano costanti mentre il costo del credito bancario a breve sale al 5,9%.

Le previsioni in provincia di Cuneo sul fatturato e l'occupazione peggiorano rispetto al secondo semestre 2018 (saldi pari a -5,3) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata si riducono e risultano pari al 10% e al 40% (sei mesi fa erano rispettivamente il 23,8% e il 42,9%). Il portafoglio ordini si attesta sugli stessi livelli della scorsa indagine (7,1 mesi), confermando il dato regionale. La percentuale di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi diminuisce notevolmente e interessa il 7,7% del campione intervistato (nella scorsa indagine era il 30%) per un calo sia della componente "immobiliare", che passa dal 5% a zero, sia di quella "solo o anche non immobiliare" (il 7,7% contro il 25% di sei mesi fa). I tempi di pagamento dei committenti totali (pubblici e privati) restano in linea con le rilevazioni dello scorso semestre (101,3 giorni) mentre quelli pubblici migliorano leggermente (123 giorni; sei mesi fa erano 127,5). Il costo del credito bancario a breve scende al 3,6%.

In provincia di Novara i saldi sull'occupazione dipendente e il ricorso alla manodopera esterna risultano nulli; le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata aumentano mentre quelle per la manodopera generica restano nulle come sei mesi fa. La quota di imprese che intende investire diminuisce (16,7%; sei mesi fa era il 50%) e il portafoglio ordini si riduce. I tempi di pagamento dei committenti pubblici peggiorano.

Le previsioni delle imprese di Torino sul fatturato peggiorano rispetto a sei mesi fa (saldo: - 15,4; nella scorsa indagine era -12) mentre quelle sull'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna restano negative (saldi rispettivamente pari a -2 e - 8,7). Il 22,4% delle imprese del campione ha in programma di investire, percentuale in diminuzione rispetto alla scorsa indagine (30,4%) per un calo sia della componente "immobiliare", che passa da 17,4% a 16,3%, sia della componente "solo o anche non immobiliare" (6,1% contro 13% di sei mesi fa). Il portafoglio ordini non subisce variazioni mentre le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico si riducono e interessano rispettivamente il 10% e il 4% delle imprese intervistate (nel secondo semestre del 2018 erano il 17% e il 10,6%). I tempi di pagamento dei committenti totali (pubblici e privati) si attestano sui 92 giorni (sei mesi fa erano 100,1 giorni) mentre i pubblici risultano pari a 102,4 giorni (113,6 nella scorsa indagine). Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 4,3%.

Nell'area di Verbania le previsioni sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna registrano saldi pari a zero. Come nella precedente indagine, il 50% delle imprese ha in programma di investire nei prossimi sei mesi e il portafoglio ordini non varia. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici sono in linea con le rilevazioni regionali.

In provincia di Vercelli i saldi sul fatturato e sull'occupazione peggiorano rispetto a sei mesi fa mentre quello sul ricorso alla manodopera esterna conferma il dato della scorsa indagine. Il 13,3% delle imprese ha in programma di investire nei prossimi sei mesi (nel secondo semestre 2018 la quota era nulla) mentre il portafoglio ordini migliora leggermente. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata aumentano (18,8% contro il 12,5% di sei mesi fa) mentre quelle per il personale generico restano nulle come nella scorsa indagine. I tempi di pagamento dei committenti pubblici e totali non subiscono variazioni.

Per le imprese di Aosta le attese sul fatturato e il ricorso alla manodopera esterna restano negative mentre quelle relative all'occupazione peggiorano notevolmente, evidenziando una situazione molto critica per le imprese che si evince anche dalle difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico che risultano pari a zero. Permangono le criticità relative ai tempi di pagamento dei committenti pubblici e totali che registrano un forte peggioramento.

Tabelle e Grafici

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007
PREVISIONI										
(saldo aumento - riduzione)										
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7
INTENZIONI DI INVESTIMENTO										
(% su totale risposte)										
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI										
(n. mesi di lavoro assicurati)										
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA										
(% su totale risposte)										
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI										
(n. giorni)										
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI										
(n. giorni)										
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO										
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2007	I sem. 2008	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-10,8	-19,9	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-8,6	-17,7	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-2,9	-10,2	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	23,8	25,1	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	19,9	15,8	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6
										76,8	86,7	82,6
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	9,8	9,4	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5
- LAVORI PUBBLICI	4,1	4,6	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0
Totale	13,9	14,0	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	47,6	42,9	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6
- Sì, generica	12,6	10,6	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	89,4	95,3	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0
- pubblici	129,9	125,1	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	71,2	72,5	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4
- fornitori con posa in opera	47,4	47,1	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9
- noleggiatori a caldo	56,8	55,1	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,0	7,3	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2

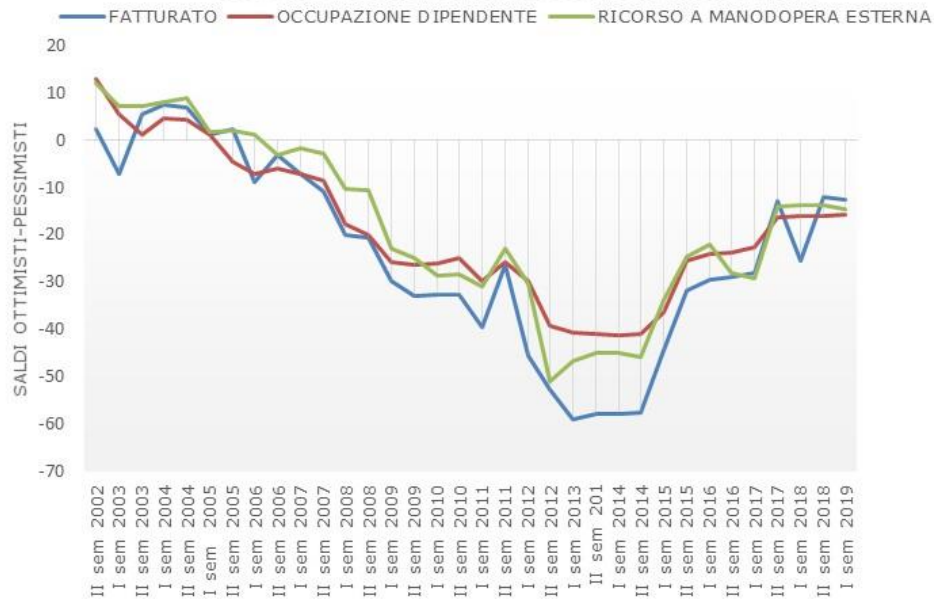
Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

	II sem. 2013	I sem. 2014	II sem. 2014	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-58,0	-57,9	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-41,0	-41,2	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-45,0	-45,1	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	6,8	7,9	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	9,9	9,6	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8
- No	83,2	82,5	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	5,6	4,8	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8
- LAVORI PUBBLICI	3,0	3,1	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3
Totale	8,6	8,0	8,4	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3	7,3	7,1
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	16,9	15,0	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5
- Sì, generica	2,1	2,8	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	113,7	116,4	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0
- pubblici	150,0	143,4	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	78,6	76,9	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4
- fornitori con posa in opera	57,7	51,2	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5
- noleggiatori a caldo	55,0	54,0	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,7	5,4	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2

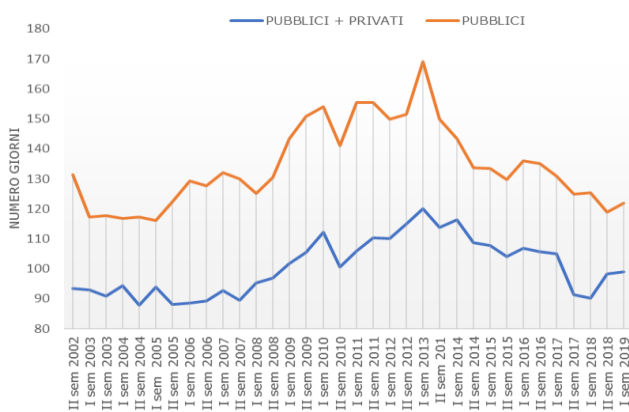
Fonte: Ance Piemonte Valle d'Aosta

Grafici

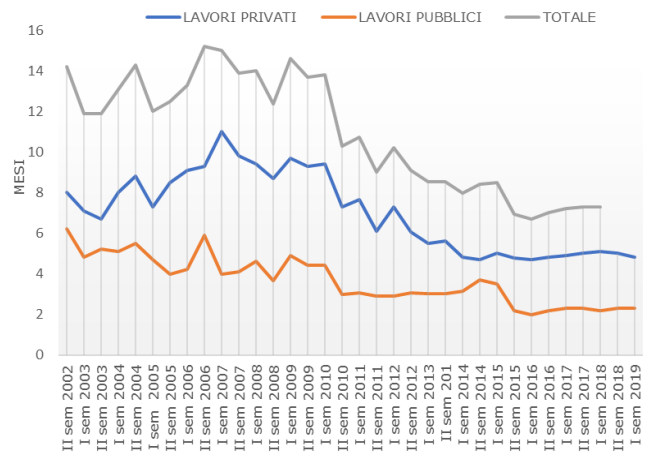
Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2019



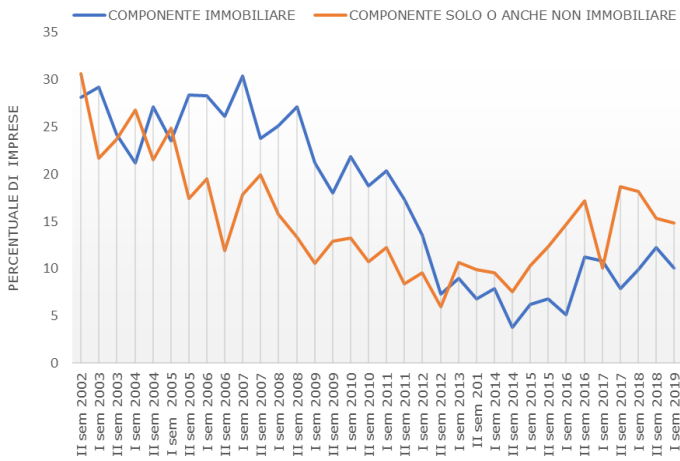
Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2019



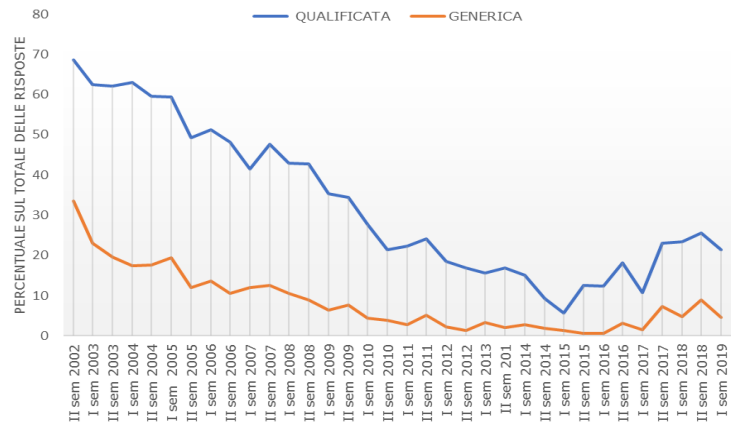
Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2019



Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese (sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2019



Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2019



Fonte: Ance Piemonte Valle d'Aosta